

Rapporti di previsione - Centro Studi Confindustria

ECONOMIA ITALIANA ANCORA RESILIENTE A INCERTEZZA E SHOCK?

AUTUNNO 2022



CONFINDUSTRIA
Centro Studi

Il Rapporto è stato coordinato da Alessandro Fontana e Ciro Rapacciuolo.

Gli autori del capitolo sono:

Tullio Buccellato, Pasquale Capretta, Stefano Di Colli, Sofia Felici, Giovanna Labartino, Francesca Mazzolari, Stefano Olivari, Cristina Pensa, Matteo Pignatti, Chiara Puccioni, Ciro Rapacciuolo, Lorena Scaperrotta.

Gli autori dei focus sono:

n.1 Leonardo Ciotti (Università Luiss e stage al CSC), Sofia Felici, Ciro Rapacciuolo; n.2 Stefano Di Colli, Sofia Felici, Ciro Rapacciuolo; n.3 Francesca Mazzolari, Chiara Puccioni; n.4 Francesca Mazzolari, Stefano Olivari; n.5 Sofia Felici, Chiara Puccioni; n.6 Sofia Felici, Cristina Pensa, Matteo Pignatti, Ciro Rapacciuolo; n.7 Lorena Scaperrotta; n.8 Cristina Pensa, Matteo Pignatti; n.9 Andrea Zazzarelli (Fathom Consulting).

L'*editing* è stato curato da Gianluca Gallo.

Si ringrazia Adriana Leo (Confindustria Servizi) per il contributo alla rilettura delle bozze.

Il Rapporto è stato chiuso con le informazioni al 5 ottobre 2022.

Per commenti scrivere a: csc@confindustria.it

Edito da:



Confindustria Servizi S.p.A.
Viale Pasteur, 6 - 00144 Roma

Indice:

Sintesi e principali conclusioni	pag.	5
<hr/>		
Le previsioni per l'economia italiana	»	11
<hr/>		
1. Premessa: il quadro di riferimento	»	13
2. Il PIL	»	17
3. Le componenti del PIL	»	19
4. L'occupazione	»	28
5. Le retribuzioni e i prezzi	»	33
6. La finanza pubblica	»	37
7. Il credito per le imprese	»	40
8. Lo scenario internazionale	»	42
FOCUS:		
<hr/>		
1 - Un confronto con le crisi petrolifere	»	63
2 - L'impatto sull'economia italiana di un blocco al gas russo e di un <i>price cap</i>	»	67
3 - Luci e ombre sulla ripresa del turismo in Italia	»	70
4 - PNRR: riuscirà ad essere attuato nei tempi previsti?	»	73
5 - I prezzi record dell'energia fanno salire i costi delle imprese italiane alle stelle	»	78
6 - Indicatori qualitativi e dati effettivi: nel 2022 un legame meno stretto (come nel 2013)	»	81
7 - Robusta la risposta del Governo italiano contro il "caro energia"	»	88
8 - Cambi mondiali in ordine sparso, tra rialzi dei tassi e shock energetico	»	95
9 - Manovre espansive con impatti negativi: il caso recente del Regno Unito	»	98

Focus 5 - I prezzi record dell'energia fanno salire i costi delle imprese italiane alle stelle

MAGGIORI COSTI ENERGETICI PER L'ECONOMIA ITALIANA NEL 2022 DI



110 MILIARDI DI EURO

I mercati delle materie prime energetiche hanno continuato ad essere caratterizzati, anche nel 3° trimestre del 2022, da forti oscillazioni di prezzo, spingendo soprattutto gas e carbone verso nuovi record storici e gravando sempre di più sui costi di produzione delle imprese.

Gli effetti su clienti finali e retailers Nonostante gli interventi del governo (si veda il Focus 7), gli abnormi rincari del gas stanno mettendo alle corde il nostro tessuto economico. Oltre alle ricadute sul prezzo dell'energia elettrica, poiché il gas è la fonte prevalente per la produzione di elettricità (coprendo nel 2019 il 49% della produzione)¹, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA)² segnalava già a fine luglio le forti criticità per il sistema nazionale a causa dei prezzi fuori scala raggiunti sui mercati all'ingrosso del gas, che stanno penalizzando sia i clienti finali sia i venditori. Da un lato le imprese, come clienti finali, si ritrovano bollette energetiche insostenibili e hanno difficoltà a stipulare nuovi contratti di fornitura per l'anno termico che è partito dal 1° ottobre, dall'altro i piccoli e medi rivenditori faticano a rinnovare i contratti con i grandi produttori e importatori a condizioni sostenibili per i loro bilanci e a reperire dai grossisti i volumi necessari a soddisfare la domanda³.

La maggiore bolletta energetica dell'Italia Secondo le stime del Centro Studi Confindustria⁴, realizzate tramite le tavole input-output e basate sulle variazioni attese dei prezzi internazionali delle materie prime energetiche ipotizzate nello scenario di previsione per l'anno 2022⁵, i costi energetici arriverebbero ad incidere per il 9,8% sul totale dei costi di produzione dell'intera economia, con una crescita di circa 5 punti percentuali rispetto al pre-pandemia (4,6%; Grafico A)⁶. In euro, i maggiori costi energetici si tradurrebbero in un aumento della bolletta annuale per l'intera economia italiana pari a circa 110 miliardi (in più rispetto alla bolletta energetica pre-pandemia, di quasi 87 miliardi).

Ipotizzando che di questo ammontare addizionale il nostro sistema economico ne abbia già pagato, nei primi 8 mesi del 2022, una quota basata sulle stime CSC di giugno della bolletta energetica, ovvero approssimativamente il 49%⁷, le imprese si troverebbero a dover pagare 55,6 miliardi di

¹ Ministero dello Sviluppo Economico, "La Situazione Energetica Nazionale nel 2019", 2020. Si veda anche il rapporto di previsione di aprile 2022 – BOX n. 2, "L'impatto della corsa dei prezzi dell'energia sui costi delle imprese in Italia".

² <https://www.arera.it/it/docs/22/375-22.htm>

³ Lo Stato prevede comunque delle tutele per evitare l'interruzione della fornitura. Per i venditori rimasti senza un fornitore all'ingrosso, infatti, si attiva il servizio di default trasporto, volto a garantire transitoriamente la disponibilità di gas, e successivamente un trasferimento massivo dei clienti finali nei servizi di ultima istanza (servizio di fornitura di ultima istanza e servizio di default distribuzione).

⁴ Per dettagli sulla metodologia di stima si veda Felici S., Puccioni C., Rapacciuolo C., Romano L., "L'impatto della corsa dei prezzi dell'energia sui costi di produzione: settori a confronto tra Italia, Francia e Germania", *Nota dal CSC n. 2-2022*.

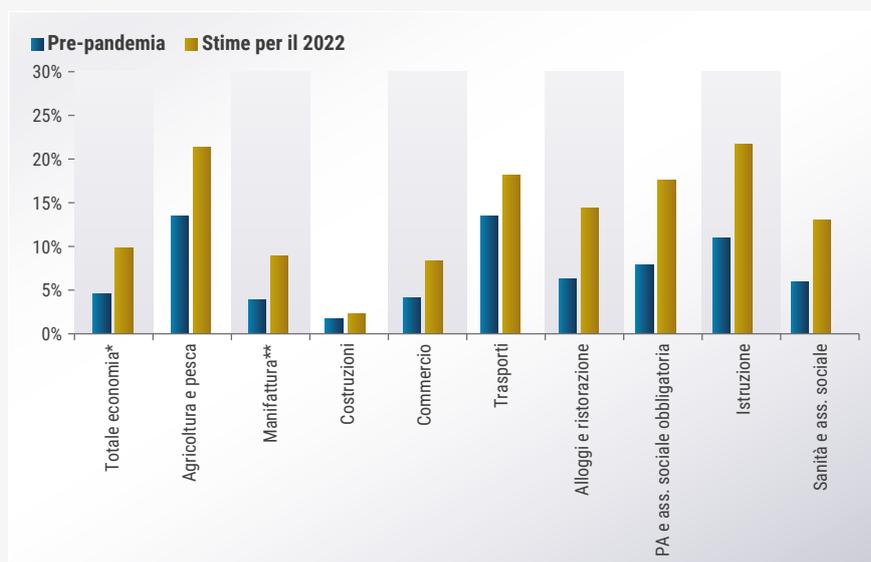
⁵ Le materie prime energetiche considerate sono gas naturale, petrolio e carbone. Per il gas la previsione del prezzo medio annuo è di 150 euro/mwh, per il petrolio 102 \$/barile. Per il carbone, che non rientra nello scenario di previsione, il prezzo medio annuo considerato è di 259 \$/mt.

⁶ A parità delle voci di costo non legate al consumo diretto di materia prima energetica, di raffinati del petrolio e di energia.

⁷ Le prime stime, contenute nel Rapporto di previsione di aprile e poi aggiornate nella Nota CSC n. 2-2022 sono state realizzate con prezzi di gas e petrolio molto vicini a quelli che si sono poi effettivamente verificati in media nei primi 8 mesi dell'anno ed erano di 6,8 miliardi di euro aggiuntivi al mese per l'intera economia (81 annui circa) e di 2,6 per la sola manifattura

Grafico A L'incidenza dei costi energetici in Italia

(Incidenza sul totale dei costi di produzione, confronto tra la media 2018-2019 e il 2022)



* Escluso il settore energia e della raffinazione del petrolio.

** Escluso il settore della raffinazione del petrolio.

Nota: i costi energetici sono quelli relativi all'acquisto di materia prima energetica, di prodotti derivati dalla raffinazione del petrolio e per la fornitura di energia. Le altre voci di costo di produzione per le imprese si sono ipotizzate invariate.

Fonte: elaborazioni e stime Centro Studi Confindustria su dati OECD, Refinitiv, Eurostat.

Per la sola manifattura, l'aumento dei prezzi delle materie prime energetiche calcolato secondo le ultime evoluzioni del mercato si tradurrebbe nel 2022 in un'incidenza dei costi energetici sul totale dei costi pari al 9,0%, con una crescita pari a quella del totale dell'economia e con un aumento nella bolletta annuale di 43 miliardi di euro (in aggiunta rispetto alla bolletta energetica pre-pandemia, di oltre 30 miliardi). Di questi, sempre confrontando con le prime stime CSC, le imprese manifatturiere dovrebbero aver già onorato fino ad agosto il 48% circa. Di conseguenza, si troverebbero in bolletta almeno altri 22,2 miliardi di euro aggiuntivi per gli ultimi quattro mesi dell'anno, ovvero 5,5 miliardi di euro al mese in più da settembre a dicembre 2022.

Analizzando nel dettaglio la manifattura, in quasi tutti i comparti l'incidenza dei costi più che raddoppierebbe, toccando i valori massimi in corrispondenza dei settori più energivori (Grafico B). In particolare, i settori maggiormente colpiti dall'aumento atteso dei prezzi delle materie prime risulterebbero di gran lunga la metallurgia, dove l'incidenza dei costi energetici potrebbe sfiorare il 26% alla fine del 2022 (+15 punti percentuali dai livelli pre-pandemia) e le produzioni legate ai minerali non metalliferi⁸, dove l'incidenza potrebbe arrivare al 20% (+11 p.p.). Tra gli altri energivori più colpiti dagli aumenti seguono, con valori tra loro analoghi, le lavorazioni del legno, la gomma-plastica e la produzione di carta⁹, con una incidenza stimata rispettivamente al 13% (+8 p.p.), all'11% (+7 p.p.) e al 10% (+6 p.p.). Un impatto significativo si avrebbe anche nella chimica, settore in cui l'aumento dell'incidenza dei costi

(31 annui). Considerando i primi 8 mesi dell'anno, la bolletta per le imprese dovrebbe essere cresciuta circa di 54,4 per l'intera economia e di 20,8 per il settore manifatturiero fino ad agosto.

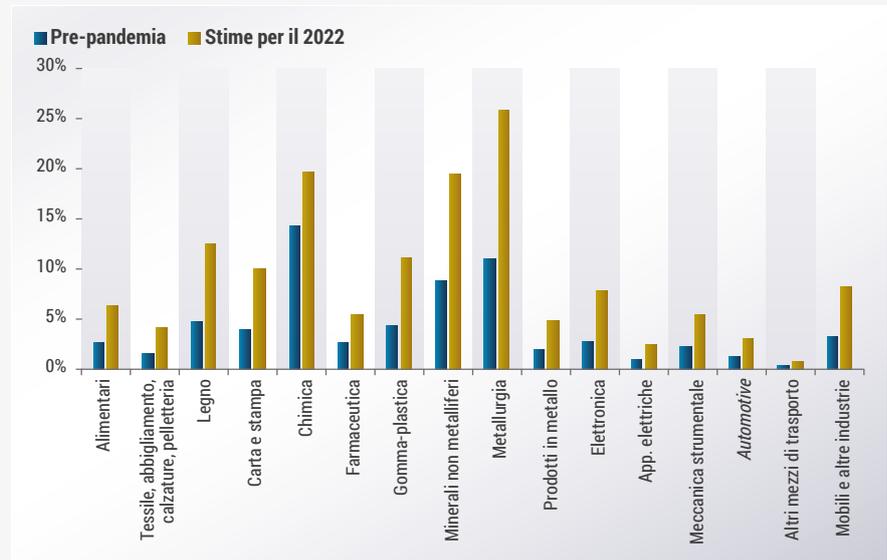
⁸ Prodotti refrattari, cemento, calcestruzzo, gesso, vetro, ceramiche, ecc.

⁹ Quest'ultima è rilevata nelle statistiche insieme alla stampa.

è minore rispetto agli altri settori energivori (+5,4 p.p.) ma partendo da livelli già estremamente elevati, per cui l'incidenza potrebbe raggiungere il 20% alla fine del 2022, al pari dei settori più colpiti.

Grafico B L'impatto per i settori industriali

(Incidenza sul totale dei costi di produzione, confronto tra la media 2018-19 e il 2022)



Nota: i costi energetici sono quelli relativi all'acquisto di materia prima energetica, di prodotti derivati dalla raffinazione del petrolio e per la fornitura di energia. Le altre voci di costo di produzione per le imprese si sono ipotizzate invariate.

Fonte: elaborazioni e stime Centro Studi Confindustria su dati OECD, Refinitiv, Eurostat.

L'incidenza dei costi energetici rimarrebbe invece su livelli relativamente bassi nei settori dei mezzi di trasporto (*automotive* e altri mezzi di trasporto) e in quello della produzione di apparecchiature elettriche.